



SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

MOZIONE – VII COMMISSIONE CULTURA DEL SENATO

ROMA, 22 FEBBRAIO 2017

Premesso che:

- il comma 84 dell'art.1 della Legge 107/2015 conferisce al dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, il potere di ridurre il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità;
- l'organico dell'autonomia a disposizione delle scuole pugliesi non consente di ridurre il numero di alunni per classe neppure in presenza di uno o più studenti diversamente abili;
- il tasso di dispersione scolastica registrato in Puglia è ancora sensibilmente alto nonostante l'impegno del Governo Regionale nell'attuazione di progetti integrativi all'interno del Por;
- la Puglia è al terz'ultimo posto per diffusione del tempo pieno nella scuola primaria e, specularmente, è al secondo posto per ricorso al modello a 27 ore (Solo 1592 classi, su un totale di 9100, sono a tempo pieno);
- aumentare il tempo scuola vuol dire togliere i giovani dalla strada riducendo devianza, disagio e dispersione;
- il numero di posti di sostegno in organico di diritto è insufficiente e ogni anno, al fine di garantire il diritto allo studio dei diversamente abili. L'amministrazione è costretta ad autorizzare ad anno inoltrato migliaia di posti in deroga, provocando disagio agli allievi;

considerato che:

- dall'allegato, che forma parte integrante della presente mozione, relativo agli ultimi dati Ufficiali pubblicati dall'ISTAT - Annuario Statistico Italiano Istruzione 2015 si rileva, ancora una volta, che la Puglia registra la media alunni/classe tra le più alte d'Italia e, che, detto rapporto, sia nella scuola secondaria di primo grado che nella scuola primaria, è superiore di oltre 1 punto rispetto alla media nazionale;
- i dati MIUR confermano quelli ISTAT ed evidenziano che la Puglia registra una media alunni per docente più alta di 0,62 punti rispetto alla media nazionale (12,10 contro 11,48 e, una media alunni per classe più alta di 0,5 punti rispetto alla media nazionale (21,62 contro 21,12);
- in numerose realtà della Puglia si rilevano classi funzionanti con oltre 28 alunni e che pertanto in dette circostanze viene compromessa la qualità dell'istruzione;

ritenuto che:

- il tasso di disoccupazione 15 – 29 anni in Puglia è pari al 42,8 % e che lo stesso sale al 51,3% se si considera la fascia 15 – 24 anni (Fonte Istat);
- si tratta di un dato estremamente preoccupante, tra i più alti in Italia, frutto di una crisi industriale perdurante superabile solo con un forte investimento in termini di qualificazione dei Neet e riqualificazione dei meno giovani non più lavoratori attivi e non più pensionati;
- la serie storica degli organici del personale docente, sempre insufficiente, ha penalizzato proprio il settore dell'istruzione degli adulti e dei corsi serali limitando fortemente la possibilità di quella riqualificazione che potrebbe consentire di vincere la sfida dell'innovazione tecnologica propria dell'Industry 4.0;

considerato che:

- l'intera Regione è terra di transito per i migranti che comunque restano nei centri di accoglienza il tempo necessario per frequentare presso i CPIA i corsi di alfabetizzazione linguistica;
- le classi che ospitano i migranti sono affollatissime al punto che si registrano casi in cui la presenza in aula supera le 50 unità di studenti;

le Segreterie Regionali di Puglia impegnano il Governo:

1. ad avviare un processo di riduzione del rapporto alunni classe che veda sin dal prossimo anno scolastico l'adeguamento della media regionale pugliese a quella delle altre regioni;
2. a garantire il funzionamento dei corsi serali e dell'istruzione degli adulti;
3. a favorire i percorsi di alfabetizzazione linguistica per i migranti;
4. a stabilizzare in organico di diritto i posti di sostegno in deroga garantendo per tutti il diritto allo studio;
5. ad assumere e contribuire alla risoluzione dell'annoso problema della dispersione scolastica.

Sfruttando le risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità per il 2017, quanto sopra è possibile solo attraverso un considerevole incremento dell'organico dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'intero territorio Regionale che porti alla Puglia almeno 3000 posti in più derivanti non solo dalla trasformazione dell'organico di fatto in organico di diritto, ma che prescindano dalla sterile logica numerica legata all'incremento o al decremento della popolazione scolastica.

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS Confsal	FGU
Claudio MENGA c.menga@flegil.it	Roberto CALIENNO r.calienno@cisl.it	Giovanni VERGA puglia@uilscuola.it	Chiara DE BERNARDO chiaradebernardo@virgilio.it	F. CAPACCHIONE giuscap@tiscali.it

Di seguito l'Allegato dall'Annuario ISTAT 2015

tav 7.1 - Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione

tav 7.2 - Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2009/2010	24.221	1.680.987	23,0	17.845	2.822.146	18,8	7.924	1.777.834	21,5
2010/2011	24.260	1.687.840	23,0	17.724	2.827.564	18,9	7.937	1.787.467	21,6
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3	17.541	2.818.734	19,2	7.931	1.792.379	21,7
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6
ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE									
Piemonte	1.653	114.007	24,0	1.364	191.399	19,1	561	117.997	21,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	94	3.611	17,7	85	5.981	12,4	21	3.691	20,5
Liguria	572	36.272	23,7	478	61.566	18,9	198	39.213	22,1
Lombardia	3.090	276.383	24,8	2.420	468.662	20,4	1.294	283.007	22,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	618	32.810	21,4	550	54.746	16,5	173	34.069	20,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	342	16.253	20,8	326	27.718	15,2	89	17.179	19,7
<i>Trento</i>	276	16.557	22,1	224	27.028	17,9	84	16.890	21,5
Veneto	1.759	137.071	23,7	1.492	232.694	19,2	658	142.401	21,6
Friuli-Venezia Giulia	480	31.060	22,5	387	51.830	18,3	167	32.143	20,6
Emilia-Romagna	1.538	115.664	24,8	1.022	198.417	20,9	462	118.460	22,9
Toscana	1.353	94.890	24,2	1.021	161.001	20,3	431	98.203	22,4
Umbria	408	23.812	23,9	298	39.181	18,3	111	23.488	21,1
Marche	599	42.065	24,6	457	67.996	19,3	230	42.095	21,9
Lazio	1.838	151.933	23,3	1.345	268.133	20,2	673	161.573	21,5
Abruzzo	616	35.965	23,5	442	57.146	18,0	227	35.828	20,1
Molise	160	7.473	20,6	140	12.595	15,3	83	8.354	18,3
Campania	2.776	185.411	20,7	1.871	317.346	18,3	797	204.223	20,8
Puglia	1.538	116.058	22,3	787	198.662	20,5	431	130.675	22,6
Basilicata	277	14.499	21,2	205	25.237	17,7	144	17.097	19,3
Calabria	1.304	58.665	20,3	892	93.277	16,6	454	59.624	19,2
Sicilia	2.418	144.535	21,1	1.538	254.023	19,0	689	164.520	20,7
Sardegna	766	41.771	21,3	527	67.379	17,8	330	44.105	18,9
Nord-ovest	5.409	430.273	24,4	4.347	727.608	19,8	2.074	443.908	21,9
Nord-est	4.395	316.605	23,7	3.451	537.687	19,3	1.460	327.073	21,8
Centro	4.198	312.700	23,8	3.121	536.311	20,0	1.445	325.359	21,8
Sud	6.671	418.071	21,3	4.337	704.263	18,5	2.136	455.801	20,9
Isole	3.184	186.306	21,1	2.065	321.402	18,7	1.019	208.625	20,3
ITALIA	23.857	1.663.955	22,9	17.321	2.827.271	19,3	8.134	1.760.766	21,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti			Ripetenti		
		Valori assoluti	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2009/2010	6.846	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3
2010/2011	6.876	2.662.951	21,0	94,4	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	94,7	48,8	6,3	4,5
2012/2013	7.105	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE							
Piemonte	418	168.439	21,4	96,2	49,5	7,5	5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17	5.309	18,4	90,5	50,8	8,0	6,7
Liguria	140	60.184	21,9	94,9	48,2	7,3	5,6
Lombardia	1.013	381.619	21,8	91,9	49,3	7,7	5,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	120	43.015	18,8	-	53,3	6,8	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	47	21.179	18,9	-	53,9	7,4	-
<i>Trento</i>	73	21.836	18,7	94,9	52,7	6,3	4,7
Veneto	478	204.262	21,9	95,5	49,1	6,5	4,6
Friuli-Venezia Giulia	141	46.949	19,7	97,5	48,5	7,2	5,1
Emilia-Romagna	353	176.968	22,3	97,7	48,8	7,2	5,5
Toscana	375	152.886	21,2	98,2	48,4	8,3	6,0
Umbria	99	36.946	20,8	99,1	47,9	5,2	3,9
Marche	187	70.602	21,1	98,0	48,5	6,0	4,1
Lazio	655	249.145	21,1	94,1	48,4	6,9	4,9
Abruzzo	196	58.578	19,8	96,8	48,2	6,7	4,6
Molise	46	14.990	20,0	100,0	48,4	6,1	4,2
Campania	923	326.644	20,5	94,1	47,9	7,7	5,8
Puglia	500	213.545	21,7	98,4	48,2	7,0	5,0
Basilicata	114	30.214	19,6	98,7	47,4	6,4	4,2
Calabria	323	101.208	20,0	98,3	48,1	6,4	4,3
Sicilia	765	252.730	20,1	94,9	48,1	8,5	6,1
Sardegna	225	74.003	19,4	98,4	48,0	13,3	10,4
Nord-ovest	1.588	615.551	21,7	92,6	49,3	7,6	5,7
Nord-est	1.092	471.194	21,5	96,5	49,3	6,9	5,0
Centro	1.316	509.579	21,1	96,2	48,4	7,1	5,1
Sud	2.102	745.179	20,7	96,4	48,0	7,2	5,2
Isole	990	326.733	19,9	95,7	48,1	9,6	7,1
ITALIA	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Bolzano e di Trento il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.